



### Scala di difficoltà per gite escursionistiche-trekking

Difficoltà	Sentiero/Terreno	Requisiti	Esempi
<b>T1</b> escursione	Sentiero ben tracciato; se segnalato secondo norme FSS: <b>giallo</b> . Terreno pianeggiante o poco inclinato, senza pericolo di cadute esposte.	Nessuno, anche con scarpe da ginnastica. Orientamento facile, percorribile anche senza cartina topografica.	Männlichen - Kleine Scheidegg, sentiero della capanna Jurahaus, Capanna Mont Raimeux, Strada Alta Leventina
<b>T2</b> escursione di montagna	Sentiero con tracciato evidente e salite regolari. Se segnalato secondo norme FSS: <b>bianco-rosso-bianco</b> . Terreno talvolta ripido, pericolo di cadute esposte non escluso.	Passo sicuro, scarponcini da trekking consigliati. Capacità elementari d'orientamento.	Wildhornhütte, Capanna Bergsee, Täschhütte da Täschalp, Passo Campo lungo, Capanna Cristallina da Ossasco.
<b>T3</b> escursione di montagna impegnativa	Di regola traccia visibile sul terreno, passaggi esposti possono essere assicurati con corde o catene, eventualmente bisogna servirsi delle mani per l'equilibrio. Se segnalato secondo norme FSS: <b>bianco-rosso-bianco</b> Singoli passaggi con pericolo di cadute esposte, pietraie, versanti erbosi senza traccia con roccette.	Passo sicuro, buoni scarponi da trekking. Discrete capacità d'orientamento. Conoscenze base dell'ambiente alpino.	Capanne Forno, Hohtürli, Sefinenfurgge, Capanna Fründen, Grosser Mythen, Pizzo Centrale dal S. Gotardo
<b>T4</b> itinerario alpino	Sentiero non sempre individuabile, itinerario a tratti senza tracciato, talvolta bisogna servirsi delle mani per la progressione. Se segnalato secondo norme FSS: <b>bianco-blu-bianco</b> Terreno abbastanza esposto, pendii erbosi delicati, versanti erbosi cosparsi di roccette, facili ghiacciai senza neve.	Dimestichezza con terreni esposti, scarponi da trekking robusti. Buone capacità d'orientamento e di valutazione del terreno. Conoscenze dell'ambiente alpino.	Schreckhorn, Dossen, Mischabel, Passaggio Voralp - Bergsee, Vorder Glärnisch, Steghorn (Leiterli), Piz Terri, Pass Casnile Sud.
<b>T5</b> itinerario alpino impegnativo	Spesso senza traccia, singoli facili passaggi d'arrampicata fino al II grado. Se segnalato secondo norme FSS: <b>bianco-blu-bianco</b> Terreno esposto e impegnativo, ripidi versanti erbosi cosparsi di roccette, ghiacciai e nevai poco pericolosi.	Scarponi da montagna Ottime capacità d'orientamento e sicurezza nella valutazione del terreno. Buone conoscenze dell'ambiente alpino e conoscenze base dell'impiego di piccozza e corda.	Capanna Dent Blanche, Büttlase, bivacco Salbit, Sustenjoch versante nord, Bristen, Pass Cacciabella
<b>T6</b> itinerario alpino difficile	Generalmente senza traccia, passaggi d'arrampicata fino al II grado. Di regola non segnalato.	Eccellenti capacità d'orientamento. Ottime conoscenze	Niesengrat (Fromberghorn Nord), Glärnisch Guppengrat, Via alta della Verza-

cile	Terreno spesso molto esposto, versanti erbosi e rocciosi molto delicati, ghiacciai con rischio di scivolata.	dell'ambiente alpino e dimestichezza nell'uso di materiale tecnico da alpinismo.	sca
------	--	--	-----

### **Indicazioni per l'uso e l'interpretazione della scala di difficoltà**

Nella valutazione delle escursioni di tipo alpinistico si presuppongono condizioni favorevoli, ovvero tempo buono, buona visibilità, terreno asciutto, neve fresca o nevai in condizioni adeguate, etc.

Quando si parla di **ghiacciai percorribili** si intendono ghiacciai e nevai sui quali in estate in condizioni normali è possibile identificare con sicurezza i crepacci e che possono essere aggirati senza problemi. (Si tratta della situazione normale per diversi sentieri che portano a capanne in quota). A queste condizioni non è necessaria un'attrezzatura per ascensioni alpinistiche. Va comunque da sé che in escursioni del genere, in caso di condizioni precarie, un equipaggiamento minimo (materiale di sicurezza per incordarsi, ramponi e piccozza) e conoscenze di base sulla loro utilizzazione possono tornare molto utili.

È frequente un malinteso che porta a situazioni delicate, che consiste nel presupporre che il trekking finisce laddove iniziano le ascensioni alpinistiche. In realtà una gita escursionistica di elevato livello di difficoltà (T5, T6) risulta di regola più impegnativa di un'escursione alpinistica con grado di difficoltà F. Una differenza sostanziale rispetto alle ascensioni facili consiste nel fatto che con un itinerario T5 o T6 raramente, per non dire mai, è possibile assicurare la progressione con corde o ausili simili, per cui è assolutamente necessario padroneggiare il terreno su cui ci si trova, il che presuppone un elevato livello sia tecnico che mentale. Gli esempi classici sono pendii erbosi estremamente ripidi senza traccia o con rocce instabili e passaggi in cresta esposti. A causa delle diverse caratteristiche che presentano una tipica ascensione alpinistica e una tipica escursione di trekking estremo non è praticamente possibile fare un paragone, ma si può senza dubbio affermare **che un itinerario T6 richiede gli stessi presupposti di un'ascensione alpinistica fino a livello PD.**